

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n. 9762 del 8/11/2017

Al Coordinatore della Commissione speciale
immigrazione e italiani all'estero

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

segreteria.presidente@regione.sicilia.it

Al Coordinatore tecnico della Commissione
speciale Immigrazione e italiani all'estero

dgsociale@regione.sicilia.it

Ai dirigenti tecnici referenti

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione della Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero dell'8 novembre 2017 ore 10.00 presso la sede della Regione Liguria, piazza Madama, 9 – Roma, con il seguente ordine del giorno:

1) Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 142 di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

...seguito lettera

- 2) Esame del documento del Ministero dell'Interno avente per oggetto "Ares(2017)5085811 - 18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum migration and Integration Fund";
- 3) Tavolo Integrazione: designazione di due rappresentanti regionali;
- 4) Varie ed eventuali.

Presenti alla riunione gli Assessori delle seguenti Regioni: Liguria (Coordinatrice vicaria), Lombardia e Veneto

Per la Regione Siciliana sono presenti:

- *il Dott. Mario Candore, Dirigente Generale Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Coordinatore tecnico della Commissione speciale Immigrazione e italiani all'estero*
- *il dott. Saverino Richiusa del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali*
- *la dott.ssa Margherita Cappelletti responsabile dell' U.O. del Servizio 2 della sede di Roma Coordinamento attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e*
- *la sig.ra Giada Toscano del Dipartimento degli Affari Extraregionali.*

I lavori sono coordinati dall'Assessore Sonia Viale della Regione Liguria, coordinatrice vicaria della Commissione "Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero", la quale accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sul funzionamento della Commissione, dichiara aperta la seduta sui seguenti punti all'odg, con i relativi esiti:

1) Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 142 di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

Lo schema di decreto legislativo reca disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 1 della legge 7 ottobre 2014, n. 154 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – legge di delegazione europea 2013 – secondo

...seguito lettera

semestre), per il recepimento, nell'ordinamento nazionale, di due direttive europee in materia di protezione internazionale: la direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale e la direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

Il provvedimento in esame interviene su alcuni aspetti della disciplina della protezione internazionale che richiedono un intervento correttivo anche per la necessità di armonizzare tale legislazione con successivi interventi normativi come il decreto-legge n. 13/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 46/2017 (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale).

Gli Assessori presenti comunicano il parere negativo sul testo del provvedimento ed in particolare sottolineano:

- la necessità che la Commissione Nazionale, in via privilegiata, fornisca alle Regioni i dati sul lavoro svolto dalle singole Commissioni territoriali, in modo da avere un quadro completo sull'andamento del fenomeno migratorio.

- che debba essere mantenuta l'attuale composizione delle Commissioni Territoriali con la presenza della Polizia di Stato, che ha un importante patrimonio di conoscenze, utile ai fini delle valutazioni delle richieste di protezione internazionale, e del rappresentante designato dalla Conferenza Stato città.

- che le Commissioni Territoriali dispongano di un elenco sempre aggiornato di "Paesi terzi sicuri", predisposto dal Governo, ai sensi dell'art. 37 della direttiva 2013/32/UE, così da velocizzare le tempistiche di analisi delle domande di asilo e di valutazione della loro ammissibilità.

La Commissione pertanto esprime parere negativo sul provvedimento

2) Esame del documento del Ministero dell'Interno avente per oggetto "Ares(2017)5085811 - 18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum migration and Integration Fund";

Nonostante il documento sia stato presentato dal Ministero dell'Interno praticamente come "blindato" in quanto sarà inviato alla Commissione europea il 10 novembre p.v., gli Assessori hanno evidenziato le numerose criticità. In linea generale, non appare chiaro la governance che si va prefigurando e le modalità con cui saranno individuate le azioni da finanziare.

Suscita perplessità la proposta avanzata dalla rappresentante del Ministero del Lavoro di rafforzare azioni già esistenti basandosi su dati oggettivi che limitino la discrezionalità della scelta dei

beneficiari. Al riguardo, infatti, pur comprendendo che la proposta muove dalla considerazione che si tratta di misure emergenziali che devono essere realizzate in un periodo di tempo molto breve, si ritiene che la modalità proposta accentuerà le differenze presenti sui territori, andando ad investire laddove già ci sono esperienze positive a scapito di altri territori.

Si ravvisa poi l'incongruenza di finanziare per periodo un periodo di 12/18 mesi interventi che richiedono al contrario continuità.

Nello specifico del documento, il Fondo e le misure finanziate dovrebbero sostenere il Piano nazionale integrazione, ma né le azioni indicate (alcune più connesse all'accoglienza che all'integrazione), né i destinatari (in molti casi richiedenti e non titolari) appaiono del tutto coerenti con tale obiettivo. Inoltre, l'elenco dei temi è molto eterogeneo e frammentato e non pare collegato al Piano nazionale Integrazione.

La Commissione pertanto esprime contrarietà sui contenuti del documento in esame

3) Tavolo Integrazione: designazione di due rappresentanti regionali;

Il Tavolo di Coordinamento Nazionale sui flussi migratori non programmati ha recentemente approvato il Piano Nazionale Integrazione, che rappresenta un documento fondamentale per la costruzione di un sistema di pieno inserimento nella società dei beneficiari di protezione internazionale.

Il Tavolo Integrazione, è istituito presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con il compito di:

- potenziare il dialogo inter-istituzionale tra i Dicasteri, le Prefetture, le Regioni, le istituzioni locali e il terzo settore;
- sviluppare la strategia nell'ottica di interventi unitari;
- individuare le priorità d'azione;
- pianificare gli interventi canalizzando le risorse finanziarie evitando rischi di frammentazione e sovrapposizione di interventi che possano inficiarne l'efficacia;
- individuare le aree con maggiore criticità e le esperienze significative in quei territori;
- sviluppare un piano di monitoraggio dei risultati raggiunti in relazione ai bisogni.

Il Tavolo è composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali coinvolte, degli Enti locali, del Terzo settore e da due rappresentanti, uno effettivo e uno supplente, designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

...seguito lettera

Per le citate designazioni regionali, sono pervenuti tre nominativi da parte delle Regioni Lombardia, Sardegna ed Emilia-Romagna.

La Commissione all'unanimità propone di designare il rappresentante della Regione Lombardia, come rappresentante effettivo al Tavolo di cui trattasi, mentre, per la nomina del rappresentante supplente, rimanda la decisione alla valutazione dei Presidenti.

F.to Il Referente

Giada Toscano

Visto: Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti

Visto: Il Dirigente Generale
Dott. Gaetano Pennino